

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSEIZIONE

La inserzione di annunci...  
L'ottimo non si restituisce...  
L'ottimo non si restituisce...

## IMMORTALIZZAZIONE DELL'ON. ZANARDELLI

Uno scultore italiano che ha un bel nome, Ximenes, ha voluto scolpire una statua dell'on. Zanardelli e la offerse al Ministro dell'Istruzione Pubblica, chiedendo solo la rifusione delle spese. L'on. Nasi accondiscese naturalmente subito e nominò una commissione che collaudasse la statua, la quale doveva essere acquistata coi fondi della Galleria delle Belle Arti e collocata nell'atrio del Palazzo di Giustizia.

Ma avvenne che i tre artisti, tutti famosi, chiamati a dare questo collaudo si rifiutarono, parendo loro che non si dovesse spendere i denari della Galleria (che sono in sostanza dello Stato, vale a dire dei cittadini) per una tale opera, fosse anche dal lato artistico un capo d'opera.

Il rifiuto di quei tre artisti fece chiasso ed i biasimi al Ministro per la disinvoltura con cui spendeva i denari dell'erario furono vivaci. Ora l'on. Nasi manda un comunicato ai giornali in cui spiega il procedimento seguito, dichiarando che si riserva di disporre per una eventuale comparsa coi fondi della tassa d'ingresso alla Galleria nazionale e in parecchie rate.

Questa che vorrebbe essere una smemata, viene a punto a confermare quanto avevano detto e biasimato i giornali.

Ora si domanda: come un uomo della levatura dell'on. Zanardelli può essere così accieco dall'orgoglio, da permettere che qualche suo satellite, d'accordo coll'on. Nasi, noto nevristico, si serva dei denari dello Stato per erigergli una statua.

Deve essere una grande soddisfazione, lo comprendiamo, avere la propria statua, in un luogo pubblico, ancor vivente (precisamente come gli imperatori romani); ed è segno di preminente cortigianeria farla uscire all'aperto. Anche l'effigiato sia al potere, per non correre il rischio che rimanga in qualche soffitta; — ma tuttavia ci pare che questa immortalizzazione che l'on. Zanardelli (sia detto con tutto il rispetto per l'illustre patriotta) permette gli si prepari, coi quattrini di tutti, sia una cosa grossolana e grottesca.

## Ma dunque chi ha violato?

Il Ministero delle poste comunica:

Dall'inchiesta istruita da un Ispettore delle Poste a telegrafi circa la violazione del segreto telegrafico per la pubblicazione dei telegrammi del Duca degli Abruzzi, risulta esclusa ogni responsabilità del personale governativo.

I telegrammi furono presentati all'ufficio telegrafico ferroviario di Metaponto e da questo passati a quello

ferroviario di Taranto, che a sua volta li trasmise al locale ufficio governativo per l'invio a destinazione.

Ma allora chi ha violato il segreto telegrafico?

## L'onomastico della Regina Elena

Mandano da Roma, 18: Gli edifici pubblici e moltissimi privati sono imbandierati pel genellaco della Regina Elena.

Stassera grande illuminazione. Le autorità e moltissimi cittadini spedirono a Racconigi telegrammi di felicitazione e auguri.

In tutte le città d'Italia fu ieri ricordato il genellaco della Regina Elena. Il pro-sindaco di Roma Palomba, a nome della cittadinanza romana, ha telegrafato al gentiluomo di Corte di servizio della Regina a Racconigi:

«Prago presentare a S. M. la Regina l'omaggio devoto e gli auguri più fervidi ed affettuosi che Roma, ammirata delle virtù che l'adornano, invia per mio mezzo alla graziosa Sovrana in questo suo lieto giorno onomastico».

Inviarono telegrammi augurali anche la Deputazione provinciale, il Prefetto, la Congregazione di carità e numerosissime Associazioni cittadine.

In risposta al telegramma diretto dal pro sindaco, il gentiluomo di Corte di servizio, Trigona, inviò il seguente telegramma:

«Pro Sindaco Roma. La Regina rende cordiali grazie alla città di Roma, nel cui nome ella esprimeva i voti che la nostra Sovrana altamente apprezzò nella nobiltà e nella forza dei sentimenti da cui erano ispirati».

## La Camera morirà di morte naturale?

L'ufficiale Agenzia Italiana smentisce le voci di scioglimento della Camera, messe in circolazione in questi giorni, e dice che una delle aspirazioni di Zanardelli è di tornare nella corretta interpretazione dello Statuto, lasciando che la Camera viva tutto il tempo fissato per ogni legislatura.

Il corrispondente del *Giornale di Venezia* osserva che questo, più che un desiderio di Zanardelli, è volontà del Re.

## Il partito giovanile liberale e la Massoneria

Una lettera di Giovanni Borelli  
Il *Giornale d'Italia* pubblica una lettera aperta del pubblicista Giovanni Borelli, diretta a Nathan, Gran Maestro della Massoneria, spiegando che il programma del partito giovanile liberale italiano è di costituire quella democrazia d'azione la cui mancanza è la debolezza fondamentale della borghesia nostra, e nel contempo crea uno stato spasmodico di inquietudine nella miseria impulsiva del nostro proletariato urbano e rurale.

Questa democrazia è l'organo essenziale della dottrina liberale nell'attuale periodo storico, e in Italia è l'unica garanzia allo sviluppo pacifico degli istituti ordinatori della rivoluzione.

La lettera soggiunge: «Il programma, come ogni vede, è vastissimo e radi-

calissimo, di spirito informatore e di metodi di lotta.

«E' il programma che nominalmente doveva appartenere al partito radicale del Parlamento, ma che in fatto è stato dal partito radicale imbrigliato e dimezzato nella sua inconcludente formula monarchica, che in Italia nulla significa, nulla affida e tutto compromette e che «non avrà certo quel formidabile impulso che gli è necessario nell'organizzazione disciplinare delle masse».

La lettera conclude spiegando perché il partito giovanile italiano è ostile alla Massoneria, pur riconoscendone l'altezza del fine e lo splendore della tradizione; e giustifica l'ostilità dicendo perché in Italia, anche meglio che altrove, occorre non rafforzare ma infrangere e svellare l'istinto settario che l'educazione confessionale creò e che il segreto massonico alimentò con altre fiamme e altri rancori.

## Francesco Giuseppe intende abdicare?

Un'interessante definizione dell'Austria

Vienna, 18 — (Piccolo) Si telegrafa da Pilsen: Il «Pilsensky Obzor» ha da Vienna: Gli avvenimenti in Ungheria produssero grande impressione nei circoli di Corte nei quali si starebbero meditando le ulteriori conseguenze degli stessi, qualora si dovessero soddisfare le estreme pretese magiare. L'eventuale trasformarsi delle esistenti istituzioni dualistiche avrebbe fra breve per conseguenza anche un cambiamento sul trono, giacché le cure di governo riescono da qualche tempo molto gravi e penose per il monarca. Tanto avrebbe detto un ragguardevolissimo personaggio.

L'Arbeiter Zeitung di Vienna parlando della crisi attuale, dice vana la frase, secondo cui l'Austria sarebbe «una grande potenza» e dovrebbe ad ogni costo conservare questo suo carattere. L'Austria-Ungheria è semplicemente un vasto territorio, in cui abita molta gente che paga grosse imposte e fornisce molte reclute; ma questo non basta per farne una grande potenza, per la quale occorre la solidarietà di tutte le sue parti di fronte all'estero. E dov'è questa solidarietà in Austria? Quando si è mai visto anche solo l'apparenza d'una comunanza d'interessi fra quella dozzina di popoli che abitano l'Austria-Ungheria, e se volete, anche la Bosnia? Furono forse gli interessi di questi popoli che spinsero i soldati austriaci sui campi di battaglia? che provocarono quella guerra con cui gli Asburgo tentarono di affermare la loro supremazia in Germania? L'Austria non è che un grande organismo meccanico, che non ha né il carattere, né la missione d'una grande potenza.

## Dimostrazioni anti-tedesche in Francia

Berlino 18. (P.) — Il «Berliner Tageblatt» reca che ieri sul campo di battaglia di Mars-la-Tour avvennero dimostrazioni antigermaniche da parte di francesi. Il deputato del dipartimento emise un «avviso» alla Francia e all'Alzazia e Lorena, dicendo poi: «La Francia non rinuncia a ciò che gli appartiene; la Francia oggi è forte, e il mondo deve tener conto di lei. Essa è alleata d'un potente impero, e può mirare fiduciosa nell'avvenire».

— parlate così ai vostri elettori, riditelo loro con lo stesso accento, con questa voce commossa, convincente, questo meraviglioso programma, questa bibbia umanitaria, di cui ogni parola è una consolazione e una speranza, e riuscite ad immensa maggioranza...»  
— Forse non aveva torto, signor Bouage.

— Quello che ho pensato anch'io, io lo ringraziai con effusione. In fondo, la sua correttezza eroica nell'ascoltarmi mi aveva intenerito... Io guardavo la sua buona figura. Povero, poverissimo; il mio denaro ma lo faceva venire appresso. Questa campagna elettorale alla quale m'invitava, egli ci contava su senza dubbio per aver da mangiare sei mesi; e la sua pignone scaduta l'obbligava a farmi spendere un milione... Ah! il bisogno, signor Koenig! — Nell'attesa, io gli diceva, che posso fare per voi?... La Francia la salveremo più tardi. Voi dovete avere un ideale come tutti gli uomini; io, nel passato, ho sognato un cavallo che sostituisse l'asino nella mia vettura di venditore di giocattoli, quando corravo per i mercati... qual'è dunque il vostro sogno? Me lo confessò, non senza esitazione... aveva

## PER IL BUSTO A UMBERTO I A CLUSONE

Due preti sotto inchiesta penale

Scrivono da Bergamo, 17 al *Corriere*:

Giunge notizia che la patriottica festa di Clusone per l'inaugurazione del busto di Re Umberto, è stata turbata da un incidente dovuto alla settaria intemperanza clericale.

Stampato alla macchia, fu affisso e distribuito un manifesto diretto ai cattolici e così concepito nella sua sgrammaticata eloquenza:

«Nell'imminenza dei festeggiamenti iniziati dalla feccia del popolo, guidata e condotta a termine da liberali e massoni i più sfigurati, che per onore una personalità

innodata da cento scomuniche, noiosa alla religione, alla chiesa, mettono sotto i piedi i più sacri doveri, astenotavi per amore del cielo, se volete essere intransigenti di quella fede che tanto ci onora».

Il pretore e l'autorità politica di Clusone hanno immediatamente iniziata una inchiesta ed eseguendo alcune perquisizioni, trovarono in casa di un prete una specie di schema di quel manifesto. Contro di lui e contro di un altro è stata quindi iniziata istruttoria penale.

Il fatto ha suscitata viva agitazione.

## NECROLOGIO

A Napoli è morto il marchese Enrico Ungaro, deputato al Parlamento da molti anni.

## CRONACA GIUDIZIARIA IN TRIBUNALE

### Il processo del Mago di Zuliano

Presidente avv. Torlasco. Giudici Antiga e Solmi. P. M. avv. Crachi. Imputati don Bortolo Binotti e Giuseppe Luri.

L'imputato Luri è difeso dall'avv. Bortolotti. Don Bortolo Binotti è difeso dagli avvocati Guardini e Diussini.

I danneggiati si sono costituiti Parte Civile cogli avvocati Caratti e Colotti. Periti sono i signori Baldissara prof. Artidoro, Rosi prof. Carlo, De Luigi Attilio, prof. Tremari di Venezia, Scaramello, Tonello, prof. Pennato, prof. Franzolini.

(Udienza antimeridiana)  
Due testi

Abbiamo dato ieri il resoconto dell'udienza antimeridiana, meno la deposizione dei testi Propetto e Scorsoppi. Il primo depone che non è sua la firma apposta alla cambiale e che perciò fu falsificata. Il secondo racconta che il Mago fu da lui con una cambiale e che egli lo appoggiò per fargliela scontare alla Banca Cattolica. Dovette perciò rimborsare le due cento lire di propria tasca.

(Udienza pomeridiana)

L'udienza è tenuta nella sala della Corte d'Assise. E' presente il perito psichiatra prof. Pennato.

## Il denunciante

Viene introdotto Gorasso G. B. cognato del Mago. Non presta giuramento come parte lesa. Ha 55 anni e dimora a Zugliano.

## La guarigione miracolosa

Pres. Raccontate cosa è avvenuto fra voi e il cognato Luri e gli altri.

Gorasso. Circa 7 od 8 anni fa ero malato, mio cognato Luri mi disse che se volevo aver la salute (avevo male di pancia) dovevo farmi dare dei denari dal mio fratello ed un'anima del purgatorio, che aveva bisogno di esser salvata, mi avrebbe fatto guarire.

Mi ordinò di andare a Madonna di Monte. Poco dopo guarii.

Mi vi recai col Luri con mia sorella e con mio fratello che era pure ammalato.

## L'anima del purgatorio

Pres. E con questo pretesto vi domandava denari?

Gorasso. Sissignore. In più riprese mi prese tutta la mia sostanza. Io li davo a mio cognato che affermava di pas-

panna... pure io non ho un aspetto terribile...

«Il povero Lorichon teneva di mira da un pezzo una specie di caffè nella strada di Clichy; senza dubbio la mia candidatura doveva fornire i cinque-mila franchi chiesti da Cousin, incaricato della vendita per pagare la pigione ed altri bisogni urgenti. Andiamo a vedere di che si tratta, — gli dissi; — dovete rendervi conto dei particolari prima di comprare.

«L'affare era buono. Io dava i cinque-mila franchi a condizione che il giorno stesso Lorichon potesse installarsi con sua moglie e i suoi pulcini. Egli non se ne allontanò più. La sera stessa noi pranzammo tutt'insieme nel dietrobottega. Quindi Lorichon si è ingrandito, ha sviluppato il suo commercio; ma non son sicuro che abbia bene compreso.

— Per me, ho compreso, signor Bornage, disse risolutamente Koenig. Soltanto ho un sogno troppo grande perché voi possiate realizzarlo. Io voglio anche dei milioni, non proprio quattordici, come voi, ma cento, ma mille e li avrò! Non vi ho preso affatto per uno sciocco, vi credevo molto meno e

ben peggio. Un usuraio, per quello che m'aveva detto Cousin, un usuraio operante sotto il coverchio di quel furfante maestro. Dopo ciò che mi raccontate, non ne credo più una parola. Quanto a me, sono poverissimo, non tanto sciocco, ormai, ostinatissimo nell'idea di fare fortuna.

Il mio affare del giornale è buono ed io vi avevo scelto perché me lo faceste venir nelle mani. Mi sono ingannato e per forza mi ci sono male attaccato. La lezione mi servirà per un'altra volta. Non mi fiderò più alle apparenze, papà Bornage. Del resto lasciamoci buoni amici e non me ne volete di essere io stato sciocco come Lorichon...

Koenig a queste parole si alzò, prese il suo bastone, il suo cappello e tese la mano a Bornage.

— Sedetevi, dunque, che diavolo!... Quale zuppa al latte!... — fece il buon uomo, malgrado il suo naso già tutto contento del gesto d'addio del piccolo Koenig, mentre i benevoli occhi grigi si smarrivano sotto la rughe e la bocca di canzonatore abbassava tristemente i suoi angoli delusi; — sedetevi, giovinotto.

(Continua) PRIVAT LONDON

Giornale di Udine

(12)

## I milioni di papà Bornage

Proprietà letteraria - Riproduz. vietata

— No, non ne parleremo più, — continuò Bornage, il cui naso sorvegliava severamente la bocca, pronta a fermare una ritrattazione di un nuovo progetto così ragionevole.

L'amatore di pittura guardava il piccolo Koenig nel bianco degli occhi.

— Comprendete bene, mio giovane amico, che non è la prima volta che si prendono di mira gli scudi del piccolo papà Bornage. L'anno scorso, un pezzo di uomo, che io non avevo mai visto, un tale di nome Lorichon, fotografo senza bottega, venne ad offrirmi la deputazione, in non so più qual quartiere operato, per la bagatella di un milione... un balocco, che... spendendo solamente un milione, ero sicuro di passare, e il portafoglio del Ministero del commercio doveva seguire subito appresso la mia elezione o quello delle Belle arti; io avrei avuto diritto di



Io davo il denaro credendo di diventare ricco.

Io credevo che fosse l'anima che mi vietava di parlare.

Non dubitai mai che mio cognato si trattenesse per i denari. Divisi la sostanza con mia sorella per istigazione dell'anima del Purgatorio.

#### Il sacco di denaro

Pres. E' vero che vostro cognato vi raccontò una storia del rinvenimento di un sacco di denaro?

Gorasso. E' vero che i denari erano stati promessi dallo spirito, ed effettivamente mio cognato disse di aver trovato i denari a Pavia ma che lo spirito glieli fece lasciare minacciandolo di buttarlo nel Ledra. Anzi mio cognato venne a casa bagnato.

#### La Madonna di Barbana

Pres. Avete visto i santi nella camera del Juri?

Gorasso. Ne vidi parecchi fra cui una immagine della Madonna di Barbana portata dal *sior Barbe*. La voce un giorno ci disse di togliere il cartone dalla parte posteriore dell'immagine e di eseguire ciò che dietro ad essa era scritto.

Pres. Perché siete andato all'Ospedale di Udine?

Gorasso. Quando seppi che l'anima era don Bortolo, cosa che seppi da un contadino e che mi fece molta meraviglia, mi recai all'Ospedale.

#### La visita a don Bortolo

Pres. Cosa avete fatto all'ospedale?

Teste. Siccome l'anima disse a me e a mia sorella: Andate a Madonna di Monte e se io non verrò a voi dopo che vi siete confessate, voi varrete da me, perciò mi recai all'ospedale.

Una volta incontrai don Bortolo in Piazza S. Giacomo ma io non gli parlai. Egli però, che camminava fece un moto verso di me, ridendo con mio cognato.

Io chiesi a mio cognato chi era quel prete ed egli mi rispose: A l'è *sior Barbe*.

Allora mi decisi di andare all'ospedale per farmi restituire tutti i denari. Giunto davanti al prete Binutti gli dissi: *Oh sior Barbe*, ma lui rispose che non ci conosceva e che eravamo matti. Alle nostre insistenze disse che non era mai stato a Zugliano.

Io risposi: Se non è stato in corpo sarà stato in spirito.

Allora don Bortolo si recò in portineria e ci fece fermare dai portieri che ci chiesero a tutti nome e cognome.

Avendo paura di andare in prigione oltre all'aver ragione, mio cognato andò a chiedere perdono al Binutti.

Pres. Avete detto di andare a confessarvi da don Bortolo.

Gorasso. Sissignore. Lo incontrai un giorno presso la farmacia Biasoli ed egli cercò di evitarmi. Io però lo affrontai e gli dissi: E' lei il cappellano dell'ospedale?

Alla risposta affermativa gli dissi: Verrò a confessarmi da lei. Il prete mi rispose di sì, *flap flap*.

#### La famosa cambiale

Giorni dopo la voce dell'anima che era la stessa di quella di don Bortolo, disse a me e ai miei che aveva portato una cambiale di 5000 lire ma che bisognava tenerla tutta.

Io sottoscrissi la cambiale. C'era anche la firma di don Bortolo ma dalla parte dell'indirizzo. Io vi aggiunsi la paternità ed il paese di don Bortolo (Attimis) ma mi rifiutai di scrivere la firma di don Bortolo come accettante, perché temevo di andare in prigione.

Giorni dopo mio cognato mi mostrò la cambiale colla firma di certo Chian-dotti Pietro fu Antonio.

Con questa cambiale ci recammo dal prof. Liva, di nascosto di mio cognato. Il sacerdote ci disse che tutte le firme erano della stessa mano e che era falsa.

Lasciammo la cambiale al prof. Liva ma poi mia sorella per minacce avute se la fece restituire. La cambiale poi la volle mio cognato Iuri.

Avv. Girardini. Quando don Bortolo Binutti nella stanza confessava di averli ingannati, perché una volta che si erano accorti che non era un'anima del Purgatorio, non chiamarlo fuori per dirgli che finisse la commedia?

Gorasso. Avevo premura di andare a governare le vacche. (*Mormori di incredulità nel pubblico*).

Seguono numerose contestazioni delle parti da cui risulta che nella stanza si udiva la voce del *sior Barbe* che diceva messa come il parroco di Zugliano.

La voce era precisa a quella del don Bortolo quando lo udii parlare all'Ospedale.

Anche a Monte Santo si udiva la voce del *sior Barbe*. La si udiva solo di notte nella camera ove dormivamo io, mio cognato ed il suo cognato Vincenzo.

Udii nella stessa circostanza la voce anche a Madonna di Monte. Quivi lo udii anche quando era nel confessionale.

A Venezia il Iuri mi disse che il *sior Barbe* aveva ordinato di fare un regalo al Patriarca. Non udii però la voce. Per far ciò consegnai 14 lire.

#### Gli spettri usciti dalle tombe

Qualche volta vidi degli spettri sul prato delle tombe. Tornando a casa da esser stato a Udine a portare i denari per una messa, vidi degli scheletri con giubbe e gambe stecchite presso il cancello del cimitero. Uno aveva una spada corta nera e senza punta. Io presi paura e raddoppiai il passo. Ciò avveniva di giorno ed io ero con mio cognato Iuri. Quello che portava la spada era un uomo vivo.

#### La pioggia di fiorini

A Monte Santo sentii cadere sul pavimento della Chiesa dei denari austriaci che venivano dall'alto. Era con mio cognato e non so d'onde venivano. Però nell'alto era una orchestra.

Si leggono gli interrogatori scritti del querelante e si rilevano alcune contraddizioni. Un giorno suo cognato gli raccontò che don Bortolo gli aveva detto che sua sorella ricoverata al Lazaretto, stava meglio e che il *sior Barbe* era stato a trovarla con una suora.

Il Gorasso non udì mai parlare di tre signori in cilindro apparsi al Juri ma bensì di un'anima del Purgatorio.

Nella prima deposizione disse che l'anima parlava con voce esile mentre all'udienza depose che era la voce naturale di don Bortolo. Nega delle circostanze deposte davanti al giudice istruttore Dall'Olio circa l'aver consegnato denari al Juri e firmando cambiali a suo favore, adducendo che credeva sempre di versare i denari per conto del *sior Barbe*.

#### I due giudici

Girardini rispondendo all'avv. Bertacoli osserva a questo proposito che è naturale che si cambino le deposizioni, anche senza falsificarle, quando viene un secondo giudice istruttore mangiapreti. (*ilarità*).

Bisogna notare che il giudice istruttore Dall'Olio era convinto che il Mago fosse ventriloquo.

Dalla deposizione scritta del Gorasso egli avrebbe detto che era convinto che fosse un artificio del Juri quello di farlo avvicinare da una donna nella chiesa di San Pietro Martire facendogli dire che assistesse suo cognato (il Juri).

Infatti il Iuri che lo aveva accompagnato fino alla chiesa poi si era allontanato da lui.

#### L'ottavo comandamento

Il Presidente raccomanda al Gorasso di dire la verità e gli dice: — Voi che siete religioso dovete sapere che non bisogna dire il falso.

— Eh lo so, risponde il Gorasso, che un comandamento della Chiesa dice: Ottavo non dire il falso testimonia! (*ilarità*).

#### Una massima santa

Seguono vivaci battibecchi fra le parti e l'avv. Driussi si lagna che la P. C. e il difensore del Mago interrompano e non lascino continuare la deposizione.

Il Gorasso depone che il prof. Liva li intimò minacciandoli che li avrebbe denunciati come autori della cambiale falsa. Conclude che perciò tacquero e dice: — *Quand si è stupis si è stupis* (*ilarità*).

#### Cinquant'anni di purgatorio

Il Gorassi racconta che il Juri gli disse che se avessero parlato anche in confessione circa questi fatti avrebbero avuto gravi disgrazie e almeno cinquant'anni di purgatorio (*mormori*).

Ad ogni contestazione il Gorassi ripete che si riferiva all'anima del purgatorio e non al Juri.

#### Fra avvocati

Seguono battibecchi fra gli avvocati. Avv. Driussi. E' strana questa costituzione di P. C. anche contro il Juri!

Avv. Caratti. Noi siamo qui per rivendicare il denaro di questa povera gente e specialmente contro chi lo ha mangiato.

Girardini. Siete qui piuttosto per mangiare quello di un povero galantuomo, ma la vedremo!

#### Il presidente rimette la calma.

#### Il sole alle sette di sera

#### Il 26 novembre

L'avv. Girardini domanda se il Gorassi fu condotto nella camera del Juri prima di firmare la cambiale di 5000 lire e se poi, fatto uscire dalla stanza, allora udì la voce del *sior Barbe*.

Il teste non ricorda: dice che la scena avvenne alle sette di sera e poi afferma che c'era il sole. Bisogna notare che si era al 26 novembre!

Il Gorassi nell'interrogatorio scritto disse che il Juri parlava colla voce sua, mentre quando parlava lo spirito la voce era più debole ma si vedeva la bocca del Juri agitarsi come quando si parla. Ora nega e dice che vide il Juri agitare la bocca solo quando mangiava. (*mormori d'incredulità*).

\*\*\*

A questo processo — strano e quasi inverosimile per le circostanze di stregonerie che appaiono credute con salda convinzione da parecchi dei nostri contadini — assiste un pubblico assai numeroso che nella aula delle Assise sta con più agio.

Si notano parecchi sacerdoti e seminaristi.

#### UDIENZA ODIERNA

##### Un altro Gorassi

Questa mattina alle 10 si è ripreso il processo davanti ad un pubblico assai numeroso.

Vicce introdotto il teste *Gorasso Giuseppe* d'anni 45 fratello del denunciante, e cognato del Mago. Convive col fratello Giovanni Battista.

Pres. Raccontate che cosa è avvenuto in casa vostra.

Gorasso. Nel '93 mia sorella disse a me e a mio fratello che il Juri, suo marito aveva incontrato tre signori che avevano promesso la salute a suo fratello ammalato e che l'anima del purgatorio ci consigliava ad andare a Monte Santo. Recatisi colà il fratello guarì completamente.

Udì la voce misteriosa che raccomandava di salvare l'anima del purgatorio e chiedeva per ciò denari. Noi li abbiamo dati per oltre 6000 lire.

Depone in conformità al fratello su tutte le altre circostanze.

Aggiunge che una volta la voce obbligò il fratello a vendere gli animali e gli stabili.

Racconta le varie gite nei diversi santuari.

#### Cronaca Provinciale

##### Da PORDENONE

##### Costruzione di casa operaie

Si sono incominciati i lavori di costruzione delle case operaie, lungo la via « Colombara » e cioè nella parte alta della città, in posizione amena e saluberrima.

Ogni casa conterà di due stanze a piano terra (per cucina e tinello) e di due stanze da letto al primo piano. Oltre ad un cortile, sufficientemente spazioso, sarà annesso ad ogni casa un orticello di 150 mq. di superficie.

In fondo ai cortili verranno costruiti i cessi, secondo le norme prescritte dall'igiene e i porcelli. Il fido per ogni casa fu stabilito il L. 160 all'anno, con facoltà, a chi vuole, di ammortizzare il capitale e rimanere proprietario della casa.

Se il tempo favorirà, le case saranno pronte per il prossimo S. Martino.

Presso l'ufficio sociale (che ha sede in quello della Società operaia) si è incominciato a ricevere le iscrizioni di chi aspira ad abitare le case. Certo le domande saranno di molto superiori al numero delle case, ma avranno la preferenza gli azionisti e i soci della Operaia, tra i quali, bene inteso, si dovrà procedere all'estrazione a sorte.

##### Da PALMANOVA

##### Il gonfalone dei ciclisti piranesi

##### Saggio all'asilo Margherita

Il nostro Club ciclistico si è reso depositario del gonfalone ciclistico di Pirano, che poté venir sottratto alla vista della polizia austriaca, quanto i valenti ciclisti passarono il confine per recarsi da Palmanova ad Udine. E' impossibile ridire l'entusiasmo non cui sabato scorso i ciclisti Piranesi salutarono il dispiegato vessillo, appena varcata la barriera. Ora il labaro prezioso, segno indiscutibile di italianità, sarà conservato dal nostro Club con religiosa cura.

##### Da PALMANOVA

##### Il gonfalone dei ciclisti piranesi

##### Saggio all'asilo Margherita

Il nostro Club ciclistico si è reso depositario del gonfalone ciclistico di Pirano, che poté venir sottratto alla vista della polizia austriaca, quanto i valenti ciclisti passarono il confine per recarsi da Palmanova ad Udine. E' impossibile ridire l'entusiasmo non cui sabato scorso i ciclisti Piranesi salutarono il dispiegato vessillo, appena varcata la barriera. Ora il labaro prezioso, segno indiscutibile di italianità, sarà conservato dal nostro Club con religiosa cura.

##### Da PALMANOVA

##### Il gonfalone dei ciclisti piranesi

##### Saggio all'asilo Margherita

Il nostro Club ciclistico si è reso depositario del gonfalone ciclistico di Pirano, che poté venir sottratto alla vista della polizia austriaca, quanto i valenti ciclisti passarono il confine per recarsi da Palmanova ad Udine. E' impossibile ridire l'entusiasmo non cui sabato scorso i ciclisti Piranesi salutarono il dispiegato vessillo, appena varcata la barriera. Ora il labaro prezioso, segno indiscutibile di italianità, sarà conservato dal nostro Club con religiosa cura.

##### Da PALMANOVA

##### Il gonfalone dei ciclisti piranesi

##### Saggio all'asilo Margherita

Il nostro Club ciclistico si è reso depositario del gonfalone ciclistico di Pirano, che poté venir sottratto alla vista della polizia austriaca, quanto i valenti ciclisti passarono il confine per recarsi da Palmanova ad Udine. E' impossibile ridire l'entusiasmo non cui sabato scorso i ciclisti Piranesi salutarono il dispiegato vessillo, appena varcata la barriera. Ora il labaro prezioso, segno indiscutibile di italianità, sarà conservato dal nostro Club con religiosa cura.

##### Da PALMANOVA

##### Il gonfalone dei ciclisti piranesi

##### Saggio all'asilo Margherita

Il nostro Club ciclistico si è reso depositario del gonfalone ciclistico di Pirano, che poté venir sottratto alla vista della polizia austriaca, quanto i valenti ciclisti passarono il confine per recarsi da Palmanova ad Udine. E' impossibile ridire l'entusiasmo non cui sabato scorso i ciclisti Piranesi salutarono il dispiegato vessillo, appena varcata la barriera. Ora il labaro prezioso, segno indiscutibile di italianità, sarà conservato dal nostro Club con religiosa cura.

##### Da PALMANOVA

##### Il gonfalone dei ciclisti piranesi

##### Saggio all'asilo Margherita

Il nostro Club ciclistico si è reso depositario del gonfalone ciclistico di Pirano, che poté venir sottratto alla vista della polizia austriaca, quanto i valenti ciclisti passarono il confine per recarsi da Palmanova ad Udine. E' impossibile ridire l'entusiasmo non cui sabato scorso i ciclisti Piranesi salutarono il dispiegato vessillo, appena varcata la barriera. Ora il labaro prezioso, segno indiscutibile di italianità, sarà conservato dal nostro Club con religiosa cura.

##### Da PALMANOVA

##### Il gonfalone dei ciclisti piranesi

##### Saggio all'asilo Margherita

Il nostro Club ciclistico si è reso depositario del gonfalone ciclistico di Pirano, che poté venir sottratto alla vista della polizia austriaca, quanto i valenti ciclisti passarono il confine per recarsi da Palmanova ad Udine. E' impossibile ridire l'entusiasmo non cui sabato scorso i ciclisti Piranesi salutarono il dispiegato vessillo, appena varcata la barriera. Ora il labaro prezioso, segno indiscutibile di italianità, sarà conservato dal nostro Club con religiosa cura.

##### Da PALMANOVA

##### Il gonfalone dei ciclisti piranesi

##### Saggio all'asilo Margherita

Il nostro Club ciclistico si è reso depositario del gonfalone ciclistico di Pirano, che poté venir sottratto alla vista della polizia austriaca, quanto i valenti ciclisti passarono il confine per recarsi da Palmanova ad Udine. E' impossibile ridire l'entusiasmo non cui sabato scorso i ciclisti Piranesi salutarono il dispiegato vessillo, appena varcata la barriera. Ora il labaro prezioso, segno indiscutibile di italianità, sarà conservato dal nostro Club con religiosa cura.

##### Da PALMANOVA

##### Il gonfalone dei ciclisti piranesi

##### Saggio all'asilo Margherita

Il nostro Club ciclistico si è reso depositario del gonfalone ciclistico di Pirano, che poté venir sottratto alla vista della polizia austriaca, quanto i valenti ciclisti passarono il confine per recarsi da Palmanova ad Udine. E' impossibile ridire l'entusiasmo non cui sabato scorso i ciclisti Piranesi salutarono il dispiegato vessillo, appena varcata la barriera. Ora il labaro prezioso, segno indiscutibile di italianità, sarà conservato dal nostro Club con religiosa cura.

dini alla conferenza che l'Illustre Senatore A. De Giovanni, terrà domenica prossima al teatro sociale, alle ore 10 1/2, sul tema:

*Alcune divagazioni mediche.*

La conferenza, che sarà un vero avvenimento per la nostra città, è qui ansiosamente attesa; e non v'ha dubbio che in tal giorno, il nostro teatro sarà gremito di cittadini desiderosi di udire l'eterna parola del principe dei medici italiani, che verrà ad onorare colla sua venuta la nostra città.

#### Cronaca Cittadina

Il telefono del Giornale porta il n. 180

##### Bollettino meteorologico

Giorno 19 Agosto ore 8 Termometro Minima aperto notte Barometro 749 Stato atmosferico: vario Vento: S.O. Pressione: calante Ieri: vario Temperatura massima: 27.8 Minima: 14.2 Media: 20.440 Acqua caduta mm. —

Vedere in prima e II pagina l'interessante resoconto del processo del Mago.

#### All'Esposizione

##### La cronaca

Le serate che si passano all'Esposizione pare acquistino ogni giorno un fascino maggiore. La folla dei visitatori fino a tarda ora è grandissima.

Al teatrino ci fu ieri sera il debutto dei Fratelli De Pace, musicisti sapienti e piacenti: è stato un successo. Anche i Ban Malaga piacquero molto.

Il teatrino dell'Esposizione — ci diceva ieri un signore che viaggia — non ha nulla da invidiare alle Varietà delle grandi capitali.

##### Gli ingressi

Ieri entrarono con biglietto a pagamento: Via Cavallotti 431 Piazza Garibaldi 165 596

##### Serate straordinarie

Con lunedì 24 corr. incominceranno le serate straordinarie e si ripeteranno probabilmente ogni lunedì.

Si faranno speciali luminarie, concerti orchestrali o bandistici, ecc.

Il biglietto d'ingresso anche per gli abbonati sarà di cent. 50 per il primo lunedì; nelle successive serate straordinarie potrà essere aumentato a seconda degli spettacoli.

##### Il cinematografo

Al Cinematografo nel recinto dell'Esposizione presso il Teatro di Varietà grande è il concorso del pubblico. Specialmente il quadro, che rappresenta in tutti i suoi terribili dettagli la tragedia di Belgrado desta profonda sensazione.

Le serate nere poi, esclusive per gli adulti, sono frequentatissime dagli ammiratori dell'eterno femminino. I quadri umoristici, che mettono le note allegre, vengono a suggellare un complesso di quadri veramente attraente, applaudito dal pubblico.

Nel programma di stasera una grande novità — quadro colorato che rappresenta una danza spagnuola con accompagnamento di fonografo.

##### IL PADILIONE DELLA CROCE ROSSA

Una novità in Piazza Garibaldi. A sinistra di chi guarda il fabbricato dell'Istituto Tecnico è stata inalzata un'ampia tenda della Croce Rossa italiana, sezione udinese. Oltre che da una resistente tenda impermeabile, è ripartita l'intera tenda da bianche cortine.

Da un lato si osserva una solida e comoda lettiga da campo, dall'altro un affollamento di casse e di sacchi contenenti i medicinali prescritti e tutto il confort desiderabile.

Di fronte si sta erigendo una tettoia in legno ove prenderà posto un'altra mostra interessante, pure della Croce Rossa.

Una bella raccolta di cartoline dell'Esposizione. L'agregio signor Luigi Barei ha pubblicato in questi giorni una riuscita collezione di dodici cartoline dell'Esposizione.

Con una chiarezza meravigliosa e con insuperabile finezza d'esecuzione, queste cartoline riproducono il palazzo delle Belle Arti visto da due punti, il parco, pure visto da due lati diversi, la fontana colla Ninfa del Liso, il teatrino, il chiosco Cauciani e Cremese, il Giardino, l'ingresso principale, il Piccolo Moretti ed il Chiosco Barei.

##### PROGRAMMA

dei pezzi musicali che suonerà la Banda di Nogarolo di Prato questa sera dalle ore 7 1/2 alle 9 nel piazzale delle Belle Arti e dalle 9 alle 10 nel Parco:

1. MUSSO: Marcia Napoli  
2. TARDITI: Mazurka Sorriso  
3. VERDI: Sinfonia Nabucco  
4. WALDEUFEL: Valse Espana  
5. DONIZETTI: Fantasia Lucresia Borgia  
6. BASCUI: Marcia Esposizione di Udine

Ricco Emporio musicale al chiosco Barei all'Esposizione

#### NELLA GALLERIA DEL LAVORO

##### Un altro motore in azione

Funziona da qualche giorno, nella galleria del lavoro alla nostra esposizione, una locomobile ad alcool denaturato, costruita nelle officine di costruzione della Dresdener Gasomotoren-fabrik.

Questa ditta costruisce unicamente motori; è facile quindi capire come essa ne sia specialista ed occupi nettamente, a tale riguardo, uno dei primi posti. I suoi tipi a vapore, ad alcool, a benzina, a petrolio, ad olio di nafta, a gas luce, a gas povero, sono diffusi nel mondo; ad un esempio, il montatore della Casa che ora si trova tra noi, proviene da Lima, nel Perù, dove fece un'importantissima installazione (per conto del Comitato di quella Esposizione) azionante appunto la galleria del lavoro.

La locomobile, qui da noi esposta, consiste propriamente di un motore completo da 4 cavalli di forza montato su relativo carro, per il suo trasporto ovunque lo richieda il bisogno.

Al più profano si presentano subito i vantaggi che questo sistema offre sulle solite locomobili a vapore: Peso notevolmente minore, non abbisogna d'acqua, il corredo d'alcool necessario è, in peso, circa di un ottavo ad un decimo quello del carbone.

Quando si pensi che simili macchine devono, il più delle volte, transitare per strade campesire e per terreni diversi, a seconda dell'uso cui si destinano, sa l'agricoltore cosa vogliono dire questi vantaggi.

Elegante nella sua forma, splendida nel suo regolare funzionamento, la locomobile esposta forma la meraviglia del visitatore che è attratto ad ammirarla.

Esce dalle stesse officine il piccolo motore a gas luce, da due cavalli, che si osserva in azione, la sera, nel riparto riservato alla officina comunale del gas.

Il Cong. Magistrale Veneto

##### La seconda giornata

Ieri mattina alle 9 si riprese la trattazione dei temi del Congresso magistrale, passando ai provvedimenti igienici, sui quali fu relatore il prof. Perissinotto.

Il Congresso approva le sue conclusioni. E si viene alle biblioteche scolastiche sulle quali riferì il maestro De Caneva ed il Congresso, ne approva le conclusioni.

Poiché il prof. Lorenzini legge la sua relazione nella ricostituzione della Federazione magistrale Veneta, e sull'importante argomento s'impegna viva discussione.

Molti parlano, ma con qualche legittimo ritocco il progetto della Federazione viene approvato all'unanimità.

Tutti gli oratori inneggiano all'azione, alla concordia ed all'Unione nazionale dei maestri che è il fine ultimo delle loro aspirazioni.

Il prof. Segala pronuncia un'importante discorso rilevante i lavori del Congresso ed invita l'assemblea a votare un plauso all'Associazione magistrale friulana per la felice organizzazione del Congresso medesimo: plauso che è votato per acclamazione.

Si proclama quindi Vicenza sede del nuovo congresso.



Dice che Udine si mostrò sempre sollecita della scuola ed ha veduto spesso il suo nome segnato con lode nelle pubblicazioni ufficiali. Ricorda gli sforzi dell'amore cittadino da Udine dimostrati allorché ricostruì l'antico magnifico palazzo municipale distrutto nel 1876 da immane incendio; il suo campanile che risorgerà nella piazza di S. Marco. Ricorda le istituzioni municipali del Friuli e le sue gloriose resistenze.

Chiude con un cordiale saluto a tutti. Lo smagliante discorso viene spesso interrotto da applausi e coronato da acclamazioni all'illustre oratore.

Indi gli invitati passano nella sala della Giunta, ove vengono serviti di un vino appassito, gelati, dolci e caffè: servizio fatto inappuntabilmente dal caffè Dorta.

**La chiusura del congresso**

Alle 3 i congressisti tornano alla sala dell'Associazione dei commercianti per la chiusura del Congresso, col concorso del Sindaco e dei membri della Giunta municipale.

Parla il prof. Friso, presidente della Federazione nazionale dei maestri; egli riassume il lavoro dei congressisti di cui loda l'opera serena, efficace nella discussione dei singoli temi; ricorda l'on. Credaro, che è tanto benemerito della causa dei maestri e l'on. Fradeletto che tanto abilmente e deguamente presiede il Congresso. Augura che i voti espressi abbiano ad avere il loro trionfo, ma raccomanda a tutti la costanza, l'unione, la concordia, senza delle quali nessuna causa, per quanto buona e santa si vince. Chiude dando un cordiale saluto a tutti.

L'on. Fradeletto, ringrazia la città di Udine in persona del suo Sindaco e che in ogni occasione reca la parola del cuore e del buon senso: ringrazia il prof. Friso; ringrazia l'Associazione dei commercianti che cortesemente accordò le sue sale per i lavori del Congresso; ringrazia tutti coloro che cooperarono alla felice riuscita del medesimo ed in prima linea l'Associazione magistrale friulana col suo egregio presidente dott. Fornasotto; continua nell'invocazione, alla concordia fra i maestri, all'adempimento del dovere che è la base del loro diritto, al perfezionamento delle qualità morali ed educative di tutti. E con parole nobili ed energiche rinnova i saluti e dichiara sciolto il Congresso. Gli applausi sono interminabili.

Il prof. Segala aggiunge poche altre parole inneggianti ai maestri ed alla scuola, dopo di che tutti se ne vanno con vera soddisfazione per la riuscita di questo Congresso magistrale.

L'on. Fradeletto è partito ieri sera per Venezia col diretto delle 8.25.

Con gentile pensiero il comitato dei maestri ha inviato un telegramma alla signora Maria Fradeletto, la quale ha risposto con un dispaccio molto affettuoso e bene augurante per la nobilissima causa dei maestri.

**Le più varie e splendide cartoline al chiosco Barei all'Esposizione**

**Chiamate alle armi**

Il 20 agosto per un periodo di giorni venti:

i militari di 1. categ. delle classi 1877 e 1879 iscritti alla fanteria di linea ed ai bersaglieri, appartenenti ai distretti di Belluno, Bergamo, Brescia, Como, Lecco, Lodi, Mantova, Milano, Monza, Padova, Parma, Rovigo, Treviso, Udine, Varese, Venezia, Verona e Vicenza;

i militari di prima categoria della classe 1879 iscritti agli alpini ed appartenenti ai distretti di reclutamento del 7.º reggimento alpini, cioè, Belluno, Treviso ed Udine;

i militari di prima categoria della classe 1878 iscritti alla specialità zappatori del genio (esclusi il treno), appartenenti ai distretti di Alessandria, Bergamo, Brescia, Casale, Como, Cremona, Cuneo, Genova, Lecco, Lodi, Mantova, Milano, Mondovì, Monza, Pavia, Piacenza, Rovigo, Savona, Venezia, Verona e Voghera;

i militari di prima categoria della classe 1878 iscritti alla specialità telegrafisti del genio (esclusi gli specialisti ed il treno).

**Perché la temperatura s'è abbassata**

L'abbassamento della temperatura che è venuto a mitigare i calori tropicali, è dovuto ad un vero turbine di neve che si rovesciò sui monti della Svizzera, del Tirolo e del Voralberg. Fino a sabato in quelle località la temperatura si era mantenuta alta. Nel pomeriggio si ebbero dei violenti uragani, dei nubifragi e di sera la neve.

Sui monti del Voralberg è nevicato fino all'altezza di 1200 metri.

**Utilità e piacere**

risente sempre colui che per la igiene della bocca non adopera che l'ODOL.

## Le grandi manovre nel Veneto S. M. IL RE A PADOVA Gli addetti esteri

Ci scrivono da Padova:

Una notizia importante si diffuse ieri sera in città: alla Stazione, si diceva, era pervenuta notizia di un treno speciale in arrivo per il giorno 26 col personale, gli equipaggi e il bagaglio di S. M. il Re.

Poco dopo la notizia ci venne confermata: il treno speciale partirà da Firenze; sarà a Bologna alle 2.58 della notte del 26 e a Padova alle 6.22 dello stesso giorno. Il treno si fermerà a Padova, e tutto questo lascia ritenere che il soggiorno di S. M. sarà quale è desiderato dalla cittadinanza.

Ieri, al Municipio, pervenne l'ordine di approntare le scuderie per 90 corazzieri e ciò fu fatto immediatamente.

— Gli ufficiali degli Stati esteri delegati ad assistere alle grandi manovre nel Veneto sono i seguenti: Tenente colonnello Zuccolli (Austria Ungheria), maggiore di Saint James (Francia), maggiore von Chelius (Germania), colonnello Torata Torasuke (Giappone), tenente colonnello Lamb (Inghilterra), colonnello De Müller (Russia), capitano Fernandez de Velasco (Spagna), comandante Falk Bey (Turchia).

### I preparativi per la venuta del Re a Udine

Sua Maestà il Re verrà a Udine da Treviso con treno speciale e si tratterà qui alcune ore.

Il ricevimento di Sua Maestà avrà luogo al Palazzo della Provincia, ove soggiornò il grande Avo del Re, Vittorio Emanuele II, quando venne a salutare il Friuli liberato.

Sappiamo che sono presi gli accordi fra il Municipio, la Deputazione provinciale e la Prefettura, per addobbare il grande Salone e alcune sale adiacenti. Intorno alla data dell'arrivo nulla fu ancora deliberato.

Ma sappiamo che, nell'attesa della notizia precisa, molti sindaci della provincia, certamente tutti quelli dei maggiori centri, hanno deliberato di venire a Udine in quel giorno solenne, e che le Associazioni dei reduci e quelle liberali monarchiche della provincia saranno, più che largamente, interamente rappresentate.

### L'ONOMASTICO DELLA REGINA

Per l'onomastico della Regina Elena gli edifici pubblici (non tutti però, e ci dispiace notare la trascuranza biasimevole) erano ieri imbandierati.

La cittadinanza udinese ha rinnovato gli auguri alla graziosa sovrana, madre esemplare, sposa felice, unendoli a quelli che le furono inviati da ogni parte d'Italia.

### I CANI PER LA RICERCA DEI FERITI Una muta a Udine

Un telegramma da Roma reca che oggi si spedisce dal forte Turba ove si trova il canile, una muta di cani di razza pastore scozzese ritenuti i più adatti per la ricerca dei feriti in tempo di guerra, in seguito agli studi fatti in proposito all'Esero dal capitano Ciotola.

Questa muta figurerà prima alla Esposizione regionale di Udine e poi verrà inviata a Treviso per farne l'esperimento alle grandi manovre.

Notiamo che questi cani hanno già eseguiti degli esperimenti a Tivoli durante i tiro di combattimento del 3.º bersaglieri e di un battaglione di granatieri.

Il ministro, in vista dei buoni risultati ottenuti, ha comandato un tenente e vari altri soldati all'istruzione di quaranta di questi animali.

### UN BEL RICORDO DELL'ESPOSIZIONE Splendide medaglie d'argento.

dell'Esposizione si trovano nel recinto dell'Esposizione in vendita ai due banchi di proprietà del sig. Quintino Conti. Due simpaticissime signorine sono incaricate della vendita di queste medaglie e di altri molti ricordi novità espressamente fatti per l'occasione.

La medaglia, artistico lavoro di bellissimo effetto, rappresenta la facciata della Galleria delle Belle Arti, con le parole: Esposizione regionale, e lo stemma della città; nel rovescio presenta un targa per incidervi nome, data o quant'altro desideri il compratore.

Questi bei ricordi si trovano in vendita anche nel ricco negozio orficeria e gioielleria del sig. Quintino Conti, in Piazza Mercatino nuovo, negozio splendidamente fornito di quanto di nuovo splendido ed elegante si può desiderare.

**Le medaglie d'argento garantite si vendono al prezzo di L. 2.00.**

### Adunanza generale dell'Associazione agraria friulana

L'Associazione agraria friulana è convocata in generale adunanza nel giorno di sabato 22 corr. ore 2 1/2 pom. per versare sui seguenti oggetti:

1. Relazione sull'operato del nostro Sodalizio nell'ultimo anno dell'esercizio;
2. Consuntivo 1902;
3. Relazione dei revisori.

### Un infortunio sul lavoro

Ieri venne medicato all'Ospedale Carlo Stefano Pettolo fu G. B. d'anni 48 per contusione e distorsione al piede sinistro giudicata guaribile in 15 giorni.

Il disgraziato fu colpito da un mattone mentre lavorava da muratore essendo addetto all'impresa costruzioni del cav. Rizzani.

### Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele

La Direzione della Tramvia a Vapore, per aderire al desiderio espresso da alcuni viaggiatori, ha stabilito di attivare nella sera di giovedì 20, and. in luogo del treno festivo già annunciato, il seguente treno speciale:

Part. da Udine P. G. 22.40. Arrivo a S. Daniele 24.

**Domani alle ore 9 nel padiglione della Ditta Pasquale Tremonti di Udine avrà luogo la fabbricazione del formaggio e del burro.**

### Beneficenza

Il comm. Federico Johnson direttore generale del Touring Club Italiano, appena giunto a Udine, con gentile pensiero elargì lire cento a questa Congregazione di Carità, che con animo riconoscente sentitamente ringrazia.

## ARTE E TEATRO

### La Germania

Domani sera ha luogo la prima della Germania nel maestro Franchetti.

Si tratta d'un vero avvenimento artistico di cui il nostro Giornale si è già largamente occupato e che seguirà con ogni attenzione.

Esecutori principali: Fausta Labia (soprano), Guglielmina Marchi (mezzo soprano), Bice Silvestri (soprano leggero), Maurini Attilio (primo tenore), Francesco Maria Bonini (primo baritono), Aurelio Viale (altro baritono), Antonio Sabellio (basso), cav. Alessandro Silvestri (basso), maestro direttore e concertatore Vittorio Mingardi.

**Teatro di varietà all'Esposizione**  
Questa sera alle ore 9, spettacolo.

### Gli assassini del conte Bonmartini

Le ordinanze della Camera di Consiglio

La Camera di Consiglio presso il Tribunale di Bologna ha pronunciato finalmente la tanto attesa ordinanza sulla istruttoria del processo Murri-Bonmartini.

Ed ecco le tre decisioni:

L'avv. Riccardo Murri è stato prosciolto da ogni imputazione.

Per l'avv. Tullio Murri, Linda Murri-Bonmartini, Rosina Bonetti, dott. Pio Naldi e dott. Carlo Secchi che sono imputati di correttezza in omicidio premeditato, e quindi di delitto di competenza della Corte d'assise, la Camera di consiglio ha ordinato la trasmissione degli atti e documenti al procuratore generale del Re presso la nostra Corte d'appello perché ne riferisca alla Sezione d'accusa.

Parimenti nei riguardi del ragioniere Severo Dalla e di suo fratello Ernesto Dalla, la Camera di Consiglio ha disposto che siano trasmessi gli atti alla Procura generale, essendo i medesimi indiziati di favoreggiamento nell'assassinio del Bonmartini.

Il Severo Dalla è consigliere comunale, ed è a ritenersi che egli si dimetterà da questo ufficio, in vista delle conclusioni dell'istruttoria a suo carico; poichè anche il solo sospetto non è compatibile in chi esercita un pubblico mandato.

Per quanto si sia popolarmente coraggiosi, anzi sfrontati, certe cose bisognerebbe finalmente capirle.

### Il genetliaco di Francesco Giuseppe

Zagabria 18 (Piccolo). — Per il genetliaco dell'imperatore, vi furono dimostrazioni a Zapresi e Komesna. La truppa tirò sulla folla.

A Zapresi vi furono due morti e sei gravemente feriti — a Komesna pure due morti e molti feriti.

Le dimostrazioni avvennero perchè i croati volevano le bandiere croate accanto alle ungheresi. E ciò il Governo ungherese non permette.

Dott. I. Furlani, Direttore Quirinale Ottavio, gerente responsabile

# ACHILLE FALCERI

## VERONA

### ALL'ESPOSIZIONE DI UDINE

ricca e grandiosa mostra

di mobili artistici

Camere ed appartamenti completi in stile 500 - 600 - rococo

Luigi XV - Luigi XVI - Impero - Moderno - Liberty, ecc. ecc.

**mobili esposti sono in vendita**

**Ringraziamento**

Enrico e Luigia Del Giudice Passero ringraziano sentitamente tutti coloro che onorarono in qualsiasi modo i funerali della loro rispettiva amatissima Madre e Suocera e pregano essere scusati se involontariamente incorsero in dimenticanze.

### Un uomo strano

**Una predizione che si realizza**

Qualche tempo fa — scrive il signor Serafino Nicolai di Collemazzano, Cecina, Pisa — un uomo che mi era perfettamente sconosciuto venne da me e mi disse qualcosa che si realizzò e mi ha empiuto di gioia.

Certo, era una profezia che si è realizzata e debbo una grande riconoscenza a questo sconosciuto. Non sono mai stato troppo bene, non ero molto robusto; ma pure non soffriva e non avevo ragione di dolermi. Disgraziatamente lo scorso inverno ho contratto l'influenza ed in seguito a questa malattia, la mia salute divenne completamente cattiva. La mia debolezza era tale che io potevo appena muovermi. Ero pallidissimo, senza il minimo appetito. Aveva sovente dei mali di capo e la notte dormiva male. Malgrado la mia debolezza mi trascinava qualche volta al sole. Gli è così che lo



Il Signor Serafino Nicolai

sconosciuto mi si avvicinò. Egli comprese alla mia cattiva cera il male di cui soffrivo. Mi consigliò di prendere le pillole Pink e dopo la prima scatola che avevano guarito il suo proprio figliuolo e sparve. Ho preso le Pillole Pink e dopo la prima scatola stavo già molto meglio. Ho continuato la cura ed ora sono completamente ristabilito. Tuttavia tengo sempre a portata di mano una scatola e prendo qualche pillola quando non mi sento bene come d'ordinario.

I casi di debolezza generale in seguito a malattie acute simili a quelle del sig. Serafino Nicolai saranno sempre guariti mediante le Pillole Pink. Di più, siccome queste pillole contengono tutti gli elementi necessari per dare al sangue una nuova vita, una nuova ricchezza e per tonificare i nervi, esse hanno provate la loro efficacia contro un gran numero di malattie. Sicché esse guariscono l'anemia, la clorosi, la neurastenia, i mali di stomaco, i reumatismi, le malattie nervose, le neuralgie, la sciatica.

Un medico risponde gratuitamente a tutte le consultazioni indirizzate al Sigg. A. Merenda e C. Le Pillole Pink si vendono ovunque, nonchè presso gli Agenti Generali Sigg. A. Merenda e C. via S. Vincenzino, 4, Milano. La scatola lire tre e cinquanta, 6 scatole lire diciotto, franco. — Diffidate dalle contraffazioni.

# G. B. MARZUTTINI E C.

## UDINE

Gazometri acetilene — Motori a gas Tangyes i più perfetti del giorno per piccole e grandi industrie. — Lampade novità. — Retine Auer applicate al petrolio. — Costruzione e riparazione di biciclette. — Specialità biciclette da signora. — Motociclette. — Automobili.

### DEPOSITO

motociclette a 2 H. P. x 3 H. P. Marchand al magnete, Sonarie elettriche e telefoni applicati alle stesse. Si assume qualsiasi lavoro inerente alla meccanica elettrotecnica. Chiedere preventivi e ragguagli a

**G. B. MARZUTTINI E C.**  
Piazza Umberto I N. 10

### SOCIETÀ COOPERATIVA ANONIMA DI CONSUMO

FRA AGENTI FERROVIARI ED IMPIEGATI AFFINI IN UDINE

#### Avviso di concorso

E' aperto il concorso al posto di Segretario-Contabile di questa Società le cui attribuzioni sono specificate nell'apposito regolamento.

La nomina viene fatta in via di prova per un anno durante il quale l'eletto percepirà lo stipendio mensile di lire 100, netto di trattenuta di ricchezza mobile.

Le domande di aspiro saranno indirizzate alla Presidenza di questa Società alla quale devono pervenire non più tardi del 25 agosto corr. corredate dai seguenti documenti:

- a) Estratto dell'atto di nascita.
- b) Certificato di buona condotta rilasciato dal Sindaco dell'ultima dimora del concorrente.
- c) Certificato penale di data non anteriore al presente avviso.
- d) Diploma di ragioniere.
- e) Certificati dei servizi precedentemente prestati.

Il concorrente dovrà provare di conoscere perfettamente tutte le disposizioni di legge relative alle Società Cooperative ed assumere l'ufficio nel giorno 1 settembre p. v.

p. Cooperativa di Consumo fra Ferroviari  
Il Presidente  
**P. ANTONINI**

### FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. Dott. GIACINTO VETTERE Prof. alla R. Università di Napoli, scrive: « Il FERRO-CHINA-BISLERI costituisce e fortifica nel mentre è gustoso e sopportabile anche dagli stomaci più delicati ».

### ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)  
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.  
**F. BISLERI & C. — MILANO**

### D'affittare

11º appartamento in Chiavris sopra la farmacia.

La più utile ed umanitaria specialità italiana

### "MILITTA"

Preservativo chimico ANTIVENEREOL impedisce il contagio, segretissimo, inodore, di pronta e facile applicazione, per evitare ogni pericolo di malattie di questo genere. Prezzo molto ridotto. In tutte le Farmacie. Richiedere opuscolo illustrativo alla SOCIETÀ MILITTA, Via Magenta, 2, Milano. Depositario per Udine Giacomo Comessatti.



